



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 198 del 20.11.2025

COPIA

Oggetto: Autorizzazione alla stipula definitiva dell'accordo decentrato annuale per il riparto delle risorse decentrate relative al 2025 in revisione dell'accordo sottoscritto in data 22/10/2025.

L'anno duemilaventicinque il giorno venti del mese di novembre, in Sestu, nella sede comunale, alle ore 13:00, si è riunita la Giunta Comunale. All'esame dell'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti Assessori e Assessore:

SECCI MARIA PAOLA	SINDACO	P
ARGIOLAS ROBERTA	ASSESSORE	P
BULLITA MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
MELONI EMANUELE	ASSESSORE	A
PETRONIO LAURA	ASSESSORE	P
SERRAU MARIO ALBERTO	ASSESSORE	P
TACCORI MATTEO	ASSESSORE	P

Totale presenti n. 6 Totale assenti n. 1

Assiste alla seduta la Segretaria Generale CANNAS MARIA ANTONIETTA.

Assume la presidenza SECCI MARIA PAOLA in qualità di Sindaco.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la contrattazione collettiva disciplina il rapporto di lavoro e le relazioni sindacali e si svolge, nell'ambito del pubblico impiego, con le modalità previste dal Titolo III del decreto legislativo n.165/2001;

Visto il decreto legislativo n.150/2009, recante l'attuazione della legge n.15/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, ed in particolare il capo IV rubricato Contrattazione collettiva nazionale e integrativa;

Visto il suddetto decreto legislativo n.165/2001 ed in particolare:

- l'articolo 40, comma 3-bis, a norma del quale le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione; la contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance, destinandovi, per l'ottimale perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori comunque denominati ai sensi dell'articolo 45, comma 3; la predetta quota e' collegata alle risorse variabili determinate per l'anno di riferimento; la contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni; i contratti collettivi nazionali definiscono il termine delle sessioni negoziali in sede decentrata; alla scadenza del termine le parti riassumono le rispettive prerogative e liberta' di iniziativa e decisione;
- l'articolo 40, comma 3-ter, ai sensi del quale nel caso in cui non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, qualora il protrarsi delle trattative determini un pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede fra le parti, l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo; agli atti adottati unilateralmente si applicano le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria previste dall'articolo 40-bis; i contratti collettivi nazionali possono individuare un termine minimo di durata delle sessioni negoziali in sede decentrata, decorso il quale l'amministrazione interessata può in ogni caso provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo;

Visto il Titolo II del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del comparto Funzioni locali stipulato in data 16/11/2022, disciplinante il sistema delle relazioni sindacali ed in particolare:

- l'articolo 3, comma 1, a norma del quale il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra enti e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione consapevole, al dialogo costruttivo e trasparente, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti;
- l'articolo 3, comma 5, a norma del quale, tra l'altro, la contrattazione integrativa è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti;
- l'articolo 7, comma 1, a norma del quale la contrattazione collettiva integrativa si svolge, nel rispetto delle procedure stabilite dalla legge e dal CCNL, tra la delegazione sindacale, formata dai soggetti di cui all'articolo 7, comma 2, del CCNL e la delegazione di parte datoriale;
- l'articolo 7, comma 4, definente le materie oggetto di contrattazione, tra cui sono ri-

compresi i criteri di ripartizione, espressi in termini percentuali o in valori assoluti, delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa di cui all'articolo 80, comma 1 del CCNL tra le diverse modalità di utilizzo;

- l'articolo 8, comma 1, a norma del quale, tra l'altro, il contratto collettivo integrativo ha durata triennale; i criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale;
- l'articolo 8, comma 4, ai sensi del quale al fine di garantire la piena funzionalità dei servizi e la puntuale applicazione degli istituti contrattuali, la sessione negoziale, di cui al comma 1, ultimo periodo, va avviata entro il primo quadrimestre dell'anno di riferimento, compatibilmente con i tempi di adozione degli strumenti di programmazione e di rendicontazione; nell'ambito di tale sessione negoziale, l'Ente fornisce una informativa sui dati relativi alla costituzione del fondo di cui all'articolo 79;

Dato atto che con deliberazione della Giunta n.204 del 13/12/2022 è stata costituita la delegazione trattante di parte pubblica ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 7, comma 3 e all'articolo 8, comma 2, del CCNL;

Ricordato che:

- in data 29/11/2023 è stato sottoscritto dalle delegazioni trattanti il Contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI) relativo al triennio 2023/2025, il cui articolo 2, comma 4, prevede che i criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo di cui all'articolo 7, comma 4, lett. a) del CCNL 16/11/2022 possono essere negoziati con cadenza annuale, con apposito accordo tra le parti, secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 1 del medesimo CCNL e con avvio della sessione contrattuale entro il primo quadrimestre dell'anno di riferimento;
- in data 13/11/2025 è stato sottoscritto dalle delegazioni trattanti l'accordo di revisione dell'articolo 21 del predetto CCDI in materia di welfare integrativo per il personale dipendente;

Visti:

- l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n.18/2023 il quale ha previsto uno stanziamento di 10 milioni di euro per l'anno 2024, 12 milioni per l'anno 2025 e 30 milioni a decorrere dall'anno 2026, per la contrattazione decentrata integrativa dei comuni, delle Unioni dei Comuni, delle Città Metropolitane e delle Province della Sardegna, al fine di omogeneizzare il trattamento economico e giuridico dei dipendenti degli Enti Locali a quello del personale del sistema Regione, per dare inizio all'avvio del percorso istituzionale per l'attuazione del comparto unico del pubblico impiego del sistema dell'Amministrazione Pubblica della Sardegna di cui all'articolo 1, comma 2-ter, della Legge Regionale n.31/1998, comparto unico istituito dall'articolo 12 della Legge Regionale n.9/2006;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.46/29 del 29 novembre 2024, con la quale, tra l'altro, "...in proporzione alla consistenza numerica del personale dipendente di ciascun ente, come risultante all'ultimo aggiornamento dei dati raccolti con il conto annuale del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato" è stato dato mandato alla Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze, attraverso il servizio all'uopo competente, di predisporre ogni atto utile all'avvio del procedimento di assegnazione delle risorse di cui al suddetto articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n.18/2023 per la sola annualità 2024;
- la determinazione n.6591 assunta in data 12/12/2024 dalla Regione Autonoma della Sardegna, Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze, Servizio Enti locali ed avente ad oggetto la "Ripartizione somme ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 18 (legge di stabilità 2024) per l'anno 2024", con la quale è stata in particolare assegnata al Comune di Sestu la somma complessiva di euro 88.771,37 in relazione ad un numero di dipendenti rilevato dal Conto an-

nuale riferibile all'anno 2022 pari a 94 unità;

Preso atto dei pronunciamenti della Corte dei Conti Sardegna espressi nelle deliberazioni n.218 e n.219 del 15/10/2025 dai quali si rileva che le richiamate risorse regionali destinate al finanziamento del salario accessorio del personale degli enti locali non concorrono al rispetto ovvero al superamento dei seguenti limiti:

- tetto per il salario accessorio del personale dipendente previsto dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo n.75/2017;
- tetto per la spesa complessiva del personale previsto dall'articolo 1, commi 557 e seguenti della legge n.296/2006;
- limiti e parametri per la capacità assunzionale degli enti locali previsti dall'articolo 33, comma 2, del decreto legge n.34/2019 e relative disposizioni attuative;

Richiamate:

- la propria deliberazione n.109 del 10/07/2025 con la quale veniva forniti alla delegazione trattante specifici indirizzi in merito all'utilizzo delle risorse regionali liquidata con la citata determinazione n.6591 del 12/12/2024 ed introitate effettivamente dall'Ente nel corso del 2025;
- la propria deliberazione n.110 del 10/07/2025 con la quale venivano forniti alla predetta delegazione trattante di parte pubblica specifici indirizzi finalizzati alla definizione, in sede di contrattazione, dell'accordo annuale per l'utilizzo ed il riparto delle risorse decentrate di cui all'articolo 79 del CCNL riferibili all'annualità 2025;

Dato atto che:

- in data 22/10/2025 veniva sottoscritto dalle delegazioni l'accordo annuale per l'utilizzo delle risorse decentrate afferenti all'annualità 2025, rinviandosi a successivo accordo la disciplina delle modalità di distribuzione delle risorse di cui all'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 18, annualità 2024, per l'attuazione del c.d. comparto unico;
- in data 28/10/2025, con deliberazione n.176, la Giunta forniva nuovi indirizzi alla delegazione trattante di parte datoriale per la destinazione delle sopra richiamate risorse regionali al welfare integrativo;

Vista la determinazione n.1495 dell'11/11/2025 con la quale è stata aggiornata in euro 410.398,92, tenuto conto degli elementi in possesso dell'Ufficio competente, la quantificazione dell'ammontare delle risorse destinabili alla contrattazione decentrata per l'anno 2025 ai sensi del citato articolo 79 del CCNL, mediante l'inclusione delle somme di cui alla citata deliberazione della Giunta Regionale n.46/29 del 29 novembre 2024, di cui:

- euro 154.885,26 risorse stabili soggette ai limiti di legge in materia di salario accessorio (al netto delle decurtazioni di legge);
- euro 66.514,42 risorse stabili non soggette a limiti di legge in materia di salario accessorio;
- euro 26.171,95 risorse variabili soggette a limiti di legge in materia di salario accessorio (al netto delle decurtazioni di legge);
- euro 162.827,29 risorse variabili non soggette a limiti di legge in materia di salario accessorio ;

Ricordato che la quantificazione delle predette risorse ha risentito delle previsioni di cui:

- all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo n.75/2017, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo de-

terminato per l'anno 2016;

- all'articolo 11, commi 1 e 2, del decreto legge n.135/2018 convertito con modificazioni dalla legge n.12/2019, a norma dei quali:
 - in ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento:
 - a) agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico;
 - b) alle risorse previste da specifiche disposizioni normative a copertura degli oneri del trattamento economico accessorio per le assunzioni effettuate, in deroga alle facoltà assunzionali vigenti, successivamente all'entrata in vigore del citato articolo 23;
 - le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche con riferimento alle assunzioni effettuate utilizzando, anche per quanto riguarda il trattamento accessorio, le risorse di cui all'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo n. 75 del 2017;
- all'articolo 33, comma 2, ultimo periodo del decreto legge n.34/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n.58/2019 e successive ed ulteriori modificazioni, prevente, nell'ambito delle nuove disposizioni contenute nel medesimo articolo 33 in materia di assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria, che il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, e' adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonche' delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018;
- alle disposizioni attuative del predetto articolo 33, comma 2, del decreto legge n.34/2019, ovvero: decreto 17 Marzo 2020 emanato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno; nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato protocollo n.12454 del 15/01/2021;
- all'articolo 1, comma 557, della legge n.296/2006 a norma del quale ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio anche al contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;

Considerato pertanto che le predette risorse del fondo del salario accessorio riferibile all'anno 2025 potranno essere oggetto di rideterminazione al termine dell'esercizio corrente tenuto conto degli intervenuti fattori ed, in particolare, dell'effettiva consistenza del personale rilevata al 31 dicembre, sulla base delle disposizioni sopra richiamate;

Preso atto delle risultanze dell'esperita contrattazione ed in particolare della preintesa di revisione dell'accordo annuale per l'utilizzo delle risorse decentrate riferibili all'anno corrente, sottoscritta dalle delegazioni in data 13/11/2025, dalla quale si evince il seguente riparto previsionale delle negoziate risorse:

T ₁	Totale generale Fondo 2025		€ 410.398,92
a	Somme non disponibili	indennità di comparto	€ 50.500,00
b		pregresse progressioni economiche	€ 68.204,00
c		indennità ex VIII Q.F.	€ 774,68
d		differenziali ex B1-B3 e D1-D3	€ 10.705,59
e		Differenziali stipendiali già riconosciuti	€ 22.500,00
f		Assegni ad personam a valere sul fondo	€ 395,85
g		condoni edilizi	€ 0,00
h		compensi Istat	€ 674,24
I		Altri incentivi (esclusi incentivi funzioni tecniche)	€ 0,00
T ₂	Totale somme tendenzialmente indisponibili/non negoziabili (a:l)		€ 153.754,36
T ₃	Totale tendenzialmente negoziabile fondo, compresi inc.tec. (T1-T2)		€ 256.644,56
Utilizzo quota disponibile/negoziabile Fondo 2025			
u ₁	Rif.Art.8	Progressioni economiche (art.14 CCNL 16/11/22 e artt.9 e seguenti CCDI 2023/2025)	€ 19.050,00
u ₂	Rif. Art.9, co.1, lett.a	Indennità condizioni lavoro (art.70 bis CCNL 16/11/22 e art.15 CCDI 2023/2025) Disagio	€ 700,00
u ₃	Rif. Art.9, co.1, lett.b	Indennità condizioni lavoro (art.70 bis CCNL 16/11/22 e art.15 CCDI 2023/2025) Rischi	€ 700,00
u ₄	Rif. Art.9, co.1, lett.c	Indennità condizioni lavoro (art.70 bis CCNL 16/11/22 e art.15 CCDI 2023/2025) Maneggio valori	€ 900,00
u ₅	Rif. Art.10, co.1, lett.a	Indennità specifiche responsabilità (art.84 CCNL 16/11/22 e art.16 CCDI 2023/2025) - presidio e/o della sicurezza e/o dello sviluppo dei sistemi informativi	€ 1.800,00
u ₆	Rif. Art.10, co.1, lett.b	Indennità specifiche responsabilità (art.84 CCNL 16/11/22 e art.16 CCDI 2023/2025) - qualifiche di Ufficiale di stato civile ed anagrafe ed Ufficiale elettorale	€ 800,00
u ₇	Rif. Art.10, co.1, lett.c	Indennità specifiche responsabilità (art.84 CCNL 16/11/22 e art.16 CCDI 2023/2025) – procedure concorsuali	€ 1.000,00
u ₈	Rif. Art.10, co.1, lett.d	Indennità specifiche responsabilità (art.84 CCNL 16/11/22 e art.16 CCDI 2023/2025) – servizi di protezione civile	€ 1.500,00
u ₉	Rif. Art.10, co.1, lett.e	Indennità specifiche responsabilità (art.84 CCNL 16/11/22 e art.16 CCDI 2023/2025) – ufficiale giudiziario	€ 350,00
U ₁₀	Rif. Art.12	Compensi per i messi notificatori ex art.54 del CCNL del 14/09/2000 (art.20 CCDI 2023/2025)	€ 500,00

u ₁₁	Rif. Art.13	Indennità di servizio esterno (100 CCNL 16/11/2022 e art.34 CCDI 2023/25)	€ 3.240,00
u ₁₂	Rif. Art.14	Indennità di funzione – vice comandante (art.97 CCNL 16/11/2022 e art.35 CCDI 2023/25)	€ 1.500,00
u ₁₃	Rif. Art.15, co.1, lett.a	Reperibilità servizi demografici (art.24 CCNL 21/05/2018 e art.24, co.1, lett.a, CCDI 2023/2025)	€ 1.100,00
u ₁₄	Rif. Art.15, co.1, lett.b	Reperibilità COC – protezione civile (art.24 CCNL 21/05/2018 e art.24, co.1, lett.b CCDI 2023/2025)	€ 1.300,00
u ₁₅	Rif. Art.16	Indennità di turno (art.30 CCNL 16/11/2022 e art.25 CCDI 2023/2025)	€ 30.000,00
u ₁₆	Rif. Art.17	Compensi per lavoro giorno festivo (art.24, co.1, CCNL 14/09/2000 e art.80, co.2, lett.d CCNL 16/11/2022)	€ 750,00
u ₁₇	Rif.Art.19	Welfare integrativo	€ 88.771,37
u ₁₈	Rif.Art.20	Incentivi tecnici	€ 64.130,29
T ₄	Totale negoziato per i singoli istituti eccetto performance (u ₁ :u ₁₉)		€ 218.091,66
u ₁₉	Rif.Art.18	Performance (art.68, co.2, lett.a) e b) e art.8 CCDI 2023/2025)	€ 38.552,90
T ₅	Totale negoziato (T ₄ + U ₁₈)		€ 256.644,56

Ritenuto che il testo scaturito dalla preintesa di accordo sottoscritta in data 13/11/2025 risulti coerente con le direttive impartite dall'Amministrazione ed in linea con gli obiettivi della stessa in materia di efficientamento dei processi, sviluppo e riconoscimento del merito;

Visti:

- l'articolo 40, comma 3-sexies del citato decreto legislativo n.165/2001 a norma del quale a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica; tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1;
- l'articolo 40-bis, comma 1, dello stesso decreto legislativo n.165/2001 a norma del quale il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e' effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti; qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo;

Dato atto che anche l'articolo 8, comma 7, del CCNL del 16/11/2022 ribadisce che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'articolo 40-bis, comma 1, del citato decreto legislativo n.165/2001; a tal fine:

- l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione;

- in caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni; trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo di governo competente dell'ente può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto;

Preso atto della relazione illustrativa tecnico-finanziaria protocollo n.54515/2025 del 14/11/2025 predisposta dal Responsabile dell'Ufficio Personale rispetto alla predetta ipotesi di accordo sottoscritta in data 13/11/2025 dalle delegazioni trattanti, trasmessa all'organo di revisione per l'espressione del previsto parere;

Acquisito il verbale del Collegio dei Revisori n.41 del 18/11/2025 con il quale è stato espresso parere favorevole rispetto alla definizione dell'accordo annuale in parola nei termini espressi nella sottoscritta preintesa;

Ritenuto, per quanto sopra, di poter autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'accordo annuale di cui trattasi;

Acquisiti ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n.267/2000, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, che si riportano in calce;

con votazione unanime,

DELIBERA

1. Di assumere la parte motiva quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'accordo annuale per l'utilizzo ed il riparto delle risorse decentrate di cui all'articolo 79 del CCNL del 16/11/2022 riferibili all'anno 2025, sulla base dell'articolato siglato con le parti sindacali in data 13/11/2025, in revisione del precedente accordo sottoscritto in data 22/10/2025;
3. Di rimettere ai soggetti ed agli Uffici competenti l'adozione di ogni adempimento consequenziale alla presente;
4. Di dichiarare, con separata votazione resa unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n.267/2000.



COMUNE DI SESTU

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 198 del 20/11/2025

OGGETTO:

Autorizzazione alla stipula definitiva dell'accordo decentrato annuale per il riparto delle risorse decentrate relative al 2025 in revisione dell'accordo sottoscritto in data 22/10/2025.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL SINDACO
F.to SECCI MARIA PAOLA

FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CANNAS MARIA ANTONIETTA

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.

La presente copia cartacea è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 07.03.2005 n. 82 e successive modificazioni.

Sestu, Lì 11/12/2025



COMUNE DI SESTU

Oggetto proposta di delibera:

Autorizzazione alla stipula definitiva dell'accordo decentrato annuale per il riparto delle risorse decentrate relative al 2025 in revisione dell'accordo sottoscritto in data 22/10/2025.

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Sestu, 20.11.2025

IL RESPONSABILE

F.to Filippo FARRIS

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Sestu, 20.11.2025

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Alessandra SORCE



COMUNE DI SESTU

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

Verbale n° 41/2025

L'anno duemilaventicinque, il giorno 18 del mese di novembre si è riunito, in modalità videoconferenza, il Collegio dei Revisori dei Conti così composto:

dott. Francesco Picciau (presidente);
dott.ssa Valeria Usai (componente);
del dott. Attilio Lasio (componente).

Il Collegio si riunisce per esprimere il parere sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 209 del 18.11.2025 avente il seguente oggetto: *Autorizzazione alla stipula definitiva dell'accordo decentrato annuale per il riparto delle risorse decentrate relative al 2025 in revisione dell'accordo sottoscritto in data 22/10/2025.*

PREMESSO

- che la Giunta Comunale, con propria proposta di deliberazione n.209 del 18/11/2025, intende autorizzare la stipula definitiva dell'accordo decentrato annuale per l'utilizzo e il riparto delle risorse decentrate di cui all'articolo 79 del CCNL del 16/11/2022, riferibili all'anno 2025, sulla base dell'articolato siglato con le parti sindacali in data 13/11/2025, in revisione del precedente accordo sottoscritto in data 22/10/2025;
- che ai sensi dell'articolo 40, comma 3-sexies del Decreto Legislativo n.165/2001 e dell'articolo 8, comma 7 del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo deve essere corredata da una relazione illustrativa e da una relazione tecnico-finanziaria, la cui certificazione dei costi è demandata all'organo di

controllo competente, ovvero al Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'articolo 40-bis, comma 1, del citato D.Lgs. n.165/2001.

VISTO

- l'ipotesi di accordo annuale per l'utilizzo delle risorse decentrate afferenti all'annualità 2025, sottoscritta dalle delegazioni trattanti in data 13/11/2025;
- la relazione illustrativa tecnico-finanziaria protocollo n. 54515/2025 del 14/11/2025, predisposta dal Responsabile dell'Ufficio Personale, a corredo della già menzionata ipotesi di accordo;
- la determinazione n.1495 dell'11/11/2025 con la quale è stata aggiornata la quantificazione dell'ammontare delle risorse destinabili alla contrattazione decentrata per l'anno 2025.

RICHIAMATO

- il proprio precedente verbale n.36 del 10/11/2025, con il quale è stata certificata la costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa per l'anno 2025, quantificato in euro 410.398,92;
- le deliberazioni n.218 e n.219 del 15/10/2025 della Corte dei conti Sezione Sardegna, relative all'esclusione delle risorse regionali di cui all'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n.18/2023 dal computo dei limiti di spesa del personale.

DATO ATTO

- che il Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2025 è stato quantificato in via definitiva in euro 410.398,92 con determinazione n. 1495 dell'11/11/2025, e la sua costituzione è stata oggetto di preventiva certificazione da parte di questo Collegio con verbale n. 36 del 10/11/2025, risultando conforme alle disposizioni di legge e di contratto.
- che il Fondo 2025, pur presentando un incremento rispetto all'anno 2024 (da € 322.059,71 a € 410.398,92, con una differenza di € 88.339,21), mantiene il rispetto del limite di cui all'articolo 23, comma 2, del D.Lgs. n.75/2017 (tetto anno 2016). Tale incremento è imputabile all'inclusione di risorse variabili non soggette a limitazioni, in particolare il finanziamento regionale per il comparto unico di euro 88.771,37 (Art. 2, comma 2, L.R. n.18/2023), come confermato dalle sentenze della Corte dei conti Sardegna (n.218 e n.219 del 15/10/2025).

- che la relazione tecnico-finanziaria attesta che le risorse regionali non concorrono al superamento dei limiti di spesa per il salario accessorio, per la spesa complessiva del personale e per la capacità assunzionale.
- che l'ipotesi di accordo prevede una ripartizione delle risorse del Fondo in una quota tendenzialmente indisponibile/non negoziabile pari a euro 153.754,36 e una quota tendenzialmente negoziabile pari a euro 256.644,56.
- che le destinazioni negoziate sono dettagliate nel "Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo" e includono:
 1. Progressioni economiche (€ 19.050,00)
 2. Indennità condizioni lavoro (€ 2.300,00)
 3. Indennità specifiche responsabilità (€ 5.450,00)
 4. Compensi messi notificatori (€ 500,00)
 5. Indennità di servizio esterno (€ 3.240,00)
 6. Indennità di funzione – vicecomandante (€ 1.500,00)
 7. Reperibilità (€ 2.400,00)
 8. Indennità di turno (€ 30.000,00)
 9. Compensi per lavoro giorno festivo (€ 750,00)
 10. Welfare integrativo (€ 88.771,37), interamente finanziato con risorse regionali.
 11. Incentivi tecnici (€ 64.130,29).
 12. Performance individuale ed organizzativa (€ 38.552,90).
- che la relazione illustrativa tecnico-finanziaria attesta la piena coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità, prevedendo l'erogazione del premio per la performance correlato al raggiungimento di specifiche valutazioni (con premi integrali solo al 95% di valutazione e graduali per valutazioni inferiori, esclusione sotto il 60%);
- che le progressioni economiche all'interno delle aree sono attribuite in via selettiva al 50% del personale idoneo, basandosi su parametri oggettivi quali le valutazioni della performance (96%), esperienza professionale (3%) e capacità culturali e professionali (1%);

- che la relazione tecnico-finanziaria (Modulo IV, Sezione III) assicura la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'accordo attraverso specifici capitoli di bilancio, garantendo la sostenibilità finanziaria delle poste previste.

ACQUISITO

- il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica-amministrativa (articolo 147-bis, c.1, del D.Lgs. n.267/2000) espresso dal responsabile del servizio proponente Dott. Filippo Farris;
- il parere favorevole in merito alla regolarità contabile e copertura finanziaria (articoli 147-bis, c.1, e 153, c.5 D.Lgs. n.267/2000) espresso dalla responsabile del servizio finanziario Dott.ssa Alessandra Sorce.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

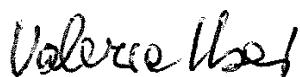
Esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 209 del 18.11.2025 avente il seguente oggetto: *Autorizzazione alla stipula definitiva dell'accordo decentrato annuale per il riparto delle risorse decentrate relative al 2025 in revisione dell'accordo sottoscritto in data 22/10/2025.*

Il collegio dei revisori

Dott. Francesco Picciau



Dott.ssa Valeria Usai



Dott. Attilio Lasio

